



## CAVI DI ALIMENTAZIONE DISTRIBUTORE DI RETE

*“Un giorno Gerardo Cioffi della GC Audio portò i suoi cavi a Salerno e ne rimasi entusiata...”*

Pierre Bolduc



Gerardo Cioffi / GC Audio

**F**rancamente, non sono molto inserito nel mondo delle ciabatte. Ne ho due realizzate da Yamamura e fino a oggi mi hanno bastato. Prima perché non ho così tanti componenti ancillari da collegare; e secondo perché non avevo sentito ancora una rete

di distribuzione che mi aveva fatto cadere dalle nuvole...

Gerardo Cioffi della GC Audio mi portò un giorno i suoi cavi - vive poco distante da Salerno - e ne rimasi abbastanza entusiasta. Convinto del potenziale dei cavi di segnale che ascoltai nella nostra catena

accettai, come faccio spesso, di commentare i numerosi cambiamenti che Gerardo Cioffi portò alle versioni successive. (Se posso aiutare, lo faccio, e gratis, voglio sottolineare, perché non accetto soldi e non faccio consulenze.)

All'epoca - tre anni fa - il Signor Cioffi si concentrava prima di tutto su cavi di segnale. Le modifiche furono tante perché un cavo per me deve essere neutrale. Poi, un giorno, mi portò due cavi di segnale XLR e così ho potuto fare la 'prova delle prove': il confronto tra nastro originale e la sua copia usando due registratori collegati insieme tramite due cavi XLR. Inserendoli tra uno Studer A 80 e uno Telefunken M15A si può, grazie allo Studer, fare il monitoraggio, ovvero confrontare entrate e uscite. Diventò subito ovvio che c'erano quasi indistinguibili differenze in termine di resa dinamica, della qualità dell'immagine e della ricchezza del dettaglio tra l'originale e la copia del nastro. Chiaramente, il rumore nella copia era un tantino più elevato, ma i GC Audio erano più neutrale dei cavi Yamamura che fino a quel momento cablavano tutto l'impianto. Sono rimasti tra i due registratori...

Pian piano il Signor Cioffi si è messo a fare cavi di potenza e soprattutto cavi di alimentazione. Le prime prove di quest'ultimi non mi convinsero così tanto. Dopo numerosi modifiche il lavoro di ricerca fu integrato con un altro progetto, quello della rete di distribuzione e la loro interazione diventò un parametro chiave per lo sviluppo di entrambe rete e cavi di alimentazione. Dopo un po' i risultati arrivarono.



I cavi di alimentazione sono disponibili in due vesti. Il level 3 utilizza 22 conduttori multifilari isolati singolarmente in purissimo rame da 0,5 mm, viene assemblato con geometria GC Audio ed è terminato senza l'utilizzo di saldature con connettori in rame purissimo torniti dal pieno. La differenza tra il livello 2 e il livello 3 è data dal numero di conduttori interni. Il 2 ne utilizza 16 e il 3 ne utilizza 22. Entrambe utilizzano le spine in rame puro tornito dal pieno.

Per quanto riguarda la ciabatta, secondo lo stesso Cioffi, l'unico materiale che non danneggia la purezza del segnale è l'alluminio aerospaziale. So che ha provato con altri materiali, per esempio l'acciaio di vari spessori, e anche con l'ottone, ma tutti coloravano il suono. Per quanto riguarda il cavo interno è stato utilizzato un solid core in rame purissimo di oltre 2.5cm di diametro e isolato in teflon. La IEC maschio è anche in rame puro; per quanto riguarda le prese della ciabatta, sono delle Vimar universali i cui contatti interni sono stati trattati con materiale antiossidante, irrigiditi e la sagomatura ottimizzata dove si inesta la presa.

#### L'ASCOLTO

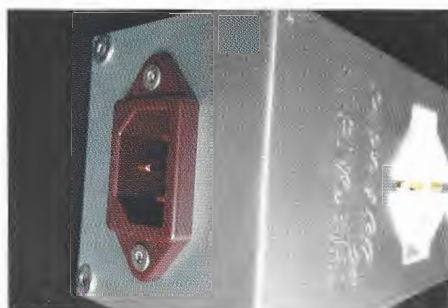
Mandai un corriere a Londra per ritirare alcuni cavi di alimentazione realizzati da Yamamura. Inserirli nella ciabatta allora in uso, quella della Imago, il confronto tra il cavo di Bé e quello del Signor Cioffi risultò sorprendentemente meglio in due parametri anche

"I cavi del Signor Cioffi riproducevano l'orchestra con una solidità mai sentita prima nel sistema di Salerno. Non solo tutto diventò molto più a fuoco ma la risoluzione dei bassi diventò impressionante per la sua qualità di 'assenteismo'..."

se in termine di neutralità timbrica non c'erano molte differenze tra i due cavi. Dove la ciabatta della GC Audio vinse a mani alte fu nella risoluzione della zona grave dello spettro: con quelli di Bé gli archi bassi erano più lenti, meno definiti e senza dubbio meno 'intensi'. In più, l'incrementata trasparenza nella zona del basso e medio basso influì molto sulla risoluzione del dettaglio: un velo sparì. Ma anche con un'immagine più sculturata non

ho avuto mai l'impressione di qualcuno che prova per la prima volta occhiali con nuove lenti, ovvero questa sensazione che tutto è troppo definito. Questo succede quando la gamma medio alta viene artificialmente sottolineata, da sempre la grande tentazione dei designer audio. Una bella idea che non funziona e la prova è che l'ascolto diventa sempre faticoso con quel dettaglio che ti assale le orecchie - come tanti CD rimasterizzati dai giapponesi con la loro tendenza a favorire la gamma media alta. Se le differenze timbriche erano piuttosto sottili quando la ciabatta di Imago era in uso, il panorama cambiò radicalmente quando inseriti nella ciabatta sotto esame. Il cavo di Bé guadagnò subito in trasparenza e coerenza nella zona inferiore dello spettro come anche la timbrica, sempre il forte di tutto costruito da Yamamura. Ma con la loro propria rete di distribuzione i cavi del Signor Cioffi riproducevano l'orchestra con una solidità inaudita prima di quel momento nel sistema di Salerno. Non solo tutto diventò molto più a fuoco ma la risoluzione dei bassi diventò impressionante per la sua qualità di 'assenteismo'. Nella catena di Yamamura gli archi bassi acquistarono una tale trasparenza, del tipo che inducono molti audiofili a dire che 'manca il basso'. Quando sento questo commento dopo una seduta di ascolto, sono sicuro allora che l'impianto suona correttamente! Perché il vero basso è discreto, magro, sottile, ma sempre presente. E questo era il caso

“...per quanto riguarda la ciabatta, l'unico materiale che non danneggia la purezza del segnale è l'alluminio aerospaziale... il Signore Cioffi ha provato con altri materiali, per esempio l'acciaio di vari spessori, e anche con l'ottone, ma tutti coloravano il suono....”



con i nuovi cavi di GC Audio inseriti nella loro ciabatta. Quando il basso è imponente è perché va in distorsione. Andate a un concerto, audiofili, e vedrete che i contrabbassi non hanno mai la composità di quella riprodotta da un impianto hifi; chiudendo le occhi vi renderete conto che sono sempre lì, *sottovoce*, potenti ma discreti nella loro elocuzione; e quando emergono dall'anonomato - o quasi - non suonano più forte del resto dell'or-

chestra: rimangano presenti ma senza enfasi, senza tendenze dominatrici.

Questo è l'effetto creato nel nostro sistema quando abbiamo inseriti i cavi di alimentazione e la ciabatta GC Audio. Già le casse di Bè riproducono 'da default' questo basso discreto, lineare, leggero; con i nuovi accessori si è iniziato a sentire le casse armoniche che risuonavano, l'interazione tra violoncelli e bassi, le differenze timbriche tra trombone e trombe suonando nel loro registro grave.

Entrambi i prodotti non costono poco ma in un sistema equilibrato, dinamico e dettagliato i miglioramenti sono abbastanza formidabili. Pierre Bolduc

## DISTRIBUZIONE & PREZZI

GC AUDIO

**CAVI DI  
ALIMENTAZIONE &  
DISTRIBUTORE DI RETE**

Distribuzione:

**GC Audio**

Via Fontanatetta n. 16  
83100 Avelino

Tel: 0825-625859

info@gcaudio.it

www.gcaudio.it

### Prezzi:

Cavi di alimentazione Power Cord level 2:  
990,00 Euro

Cavi di alimentazione Power Cord level 3:  
1310,00 Euro

Distributore di rete (5 posti): 2200,00 Euro

Distributore di rete (3 posti): 1550,00 Euro

